la Rassegna.it
Fondata nel 1906

4 Marzo 2015

Servizi alle imprese, accordo tra Comune di Bergamo e Unioncamere

Il Comune di Bergamo ha siglato un accordo con Unioncamere e per i prossimi tre anni potrà avere accesso liberamente ai dati dell'Unioncamere nazionale, snellendo notevolmente le procedure informative e i servizi rivolti alle imprese. Grazie infatti alla delibera, sarà possibile inviare documenti e informazioni tramite pec, disponendo di tutti gli indirizzi aggiornati delle imprese di tutta Italia, snellendo la burocrazia e risparmiando tempo e denaro.

Il Comune di Bergamo ha siglato un accordo con Unioncamere e per i prossimi tre anni potrà avere accesso liberamente ai dati dell'Unioncamere nazionale, snellendo notevolmente le procedure informative e i servizi rivolti alle imprese. Grazie infatti alla delibera, approvata e siglata in Giunta nei giorni scorsi, sarà possibile inviare documenti e informazioni tramite pec, disponendo di tutti gli indirizzi aggiornati delle imprese di tutta Italia, snellendo la burocrazia ed evitando l'invio di posta, con il relativo risparmio di tempo e denaro.

"Si tratta di un altro passo nella direzione di una progressiva digitalizzazione dei flussi documentali del Comune di Bergamo – spiega l'assessore alla semplificazione Giacomo Angeloni – il secondo degli ultimi mesi dopo l'accordo siglato

con il Consiglio Notarile di Bergamo. Non solo questo provvedimento va nella direzione espressa dalle norme sulla digitalizzazione amministrativa, senza prevedere alcun impegno di spesa, ma consente al Comune un risparmio economico sempre crescente negli ultimi anni e che pensiamo possa crescere ancora in futuro”.

Il numero di documenti inviati a imprese, professionisti e pubbliche amministrazioni dal Comune di Bergamo attraverso pec (e non più attraverso la tradizionale raccomandata via posta) è in costante e vertiginoso aumento: nel 2010 erano 1371, passando a 14mila nel 2011, a 38mila nel 2012, a 59.820 nell’anno 2013 e attestandosi oltre quota 81mila nel 2014. Un risparmio stimato intorno ai 170mila euro, cifra destinata a crescere nei prossimi mesi, anche per effetto dell’accordo triennale con Unioncamere.

Lo snellimento della gestione dei flussi documentali passa anche attraverso la progressiva digitalizzazione dei documenti prodotti dall’Amministrazione, con una crescita esponenziale dei materiali firmati digitalmente e non più stampati su carta: dai 5620 documenti del 2013 si è passati ai 15.554 del 2014, un trend destinato anche in questo caso a crescere in futuro, visto che l’Amministrazione Gori intende proseguire in questo processo di efficientamento.